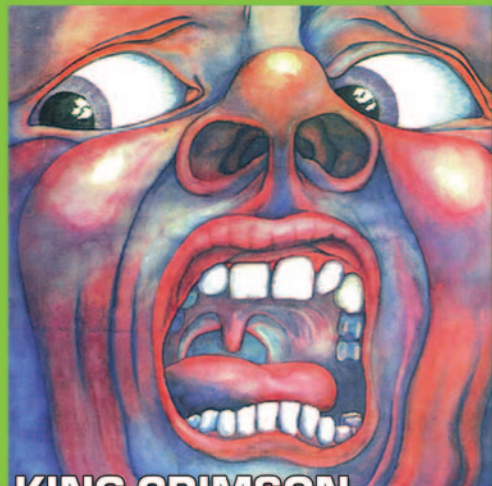


Fedelta

d'el suono



KING CRIMSON

...E INOLTRE:

- **LAB 12 GORDIAN**
+ **KNACK MK2**
- **NEUTRAL CABLE**
REFERENCE
- **SENNHEISER**
HD820



KING SOUND QUEEN V

SUGDEN SIGNATURE A21SE

N° 280



**ARCAM
SA20**



**MYTEK DIGITAL
BROOKLYN DAC+**



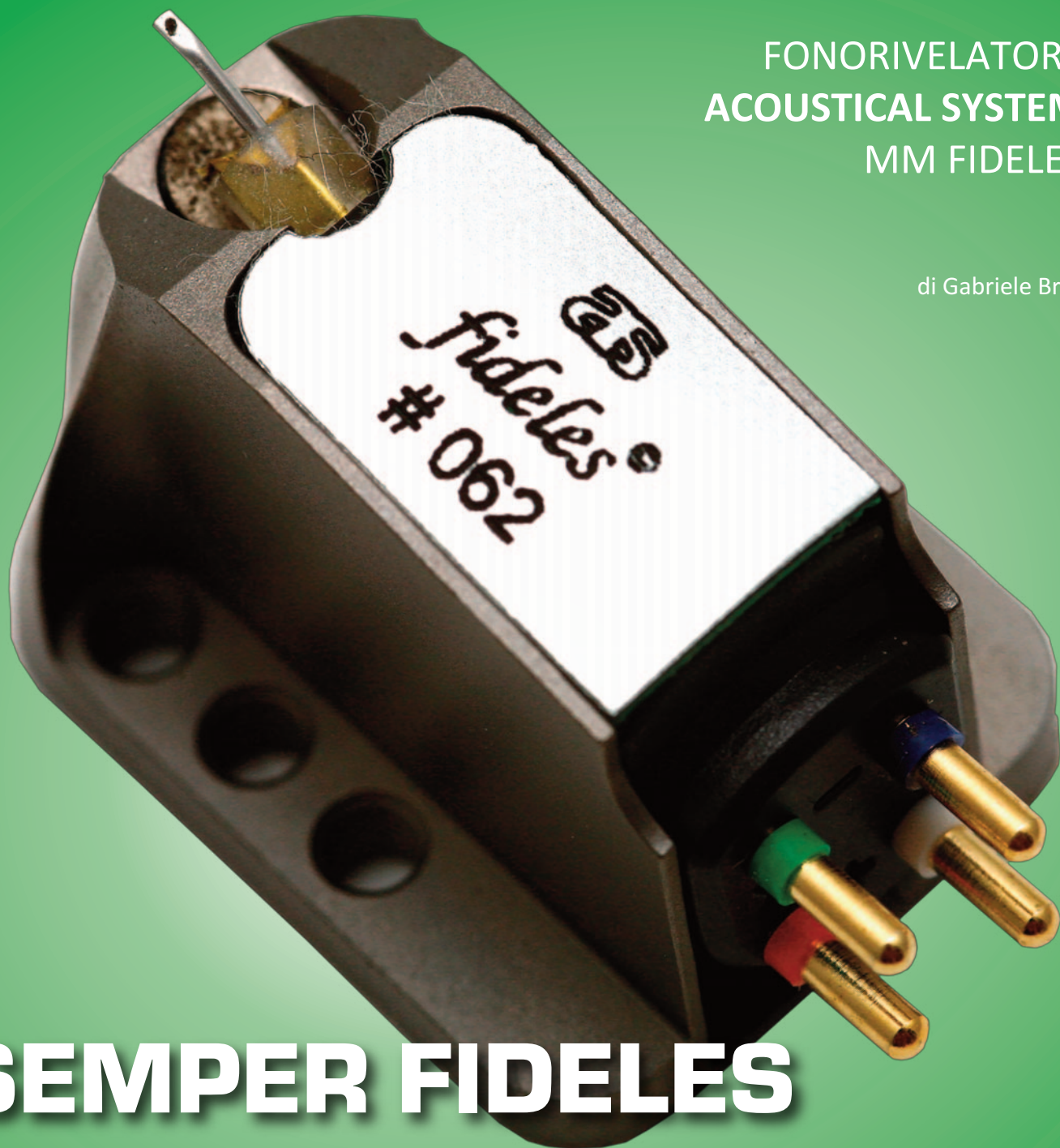
**ACOUSTICAL
SYSTEM FIDELES**

BLU PRESS FDS - #04 - ISSN 1121-5313
9 0280 >
9 771121 531001
Prima immissione 09-04-2019

MENSILE
dal 1991
APR 19
7,00 €

FONORIVELATORE ACOUSTICAL SYSTEM MM FIDELES

di Gabriele Brilli



SEMPER FIDELES

Acoustical System nasce nel 1998 in Germania; si tratta di una piccola azienda familiare che all'inizio degli anni 2000 vendeva in giro per il mondo migliaia di valvole NOS, facendo la felicità di innumerevoli appassionati dei tubi. Solo successivamente la piccola realtà ha iniziato a produrre soluzioni personalizzate "for many serious audiophiles" concentrandosi infine, a partire dal 2010, su "designing and manufacturing only all new concept solutions in high end analog front-end". La AS produce una serie di strumenti atti alla perfetta taratura del complesso braccio/testina (probabilmente il più noto di questi supporti è lo SMARTractor), uno shell di alto livello come l'Arché 5D headshell e una serie di 4 modelli di testine. L'oggetto di questa prova è la "Fideles": una MM che sulla carta propone delle caratteristiche assolutamente interessanti.

Il nome della testina è latino; nella sua accezione più comune, "Fideles" significa sicuro, affidabile, ma anche agile e vivace. Viene consegnata in un elegante cofanetto, incastonata su una base metallica nera che riporta le sue principali caratteristiche e che fa da supporto, tramite quattro piloncini, ad un foglio di plexiglass trasparente che la protegge e, in qualche modo, la impreziosisce agli occhi del suo fortunato possessore. Da notare che sulla base metallica la testina è montata alla rovescia, ovvero fa vedere la sua parte inferiore, con lo stilo e il cantilever in bella mostra; sullo stesso lato è anche stampato il numero di serie dell'esemplare, lo 062 nel nostro caso. Immediatamente si nota la sua forma leggermente "svasata": ampia la parte a contatto con lo shell e poi molto stretto il corpo vero e proprio; diversamente da tutte le testine incontrate fino ad ora, la Fideles ha una serie di tre coppie di fori, allo scopo di garantire la massima compatibilità possibile con ogni tipo di portatestina o braccio. Ha un bel colore grigio scuro con il quale si intende sicuramente far riferimento al materiale con il quale è costruita, il Titanium Timet 1100, una lega di titanio, in realtà, usata essenzialmente in campo automobilistico/motociclistico, nota per le sue caratteristiche di resistenza alle alte temperature, di rigidità e di leggerezza; l'intero blocco ha una massa totale di 8,1 grammi.

TECNICA

Del titanio con il quale è costruito il corpo abbiamo già detto; al suo peso ho già accennato; del fatto che è dotata di doppio magnete e che il suo voltaggio di uscita dichiarato è di ben 6,0 (diconsi 6,0!) mV ne parliamo ora. Accettata e digerita la grande robustezza del guscio esterno (torno a parlarne perché nella sua fascia di prezzo l'uso di questo materiale non è, eufemisticamente, abituale), mi pare che proprio il valore della tensione di uscita possa dare una idea, anche ai meno adusi alle caratteristiche delle testine fonografiche, della qualità costruttiva della Fideles che è, letteralmente, in grado di guidare praticamente qualsiasi stadio phono MM, il cui guadagno sia compreso tra i 35 e i 50 dB e il cui range di impedenza vada, piuttosto classicamente, da 47 a 100 kohm. Vale sicuramente la pena rilevare la davvero ottima ca-

pacità di tracciamento di circa 90 μm , ed il fatto che la tracking force consigliata stia nel ristretto range 17-18 mN; e se volete calcolare il valore in grammi, considerato che è in questi ultimi che si esprime la bilancina di precisione che si usa per tarare il peso di lettura di una testina, beh, cercate on-line una comoda tabellina di

(...) la Fideles credo possa essere la giusta soluzione per chi cerca un suono bello pulito, vivace, profondo e, contemporaneamente, anche una certa facilità di gestione della testina, senza doversi arrampicare sugli impervi sentieri delle micro-tarature.

conversione... con tutte le, piccole e dovute, cautele del caso.

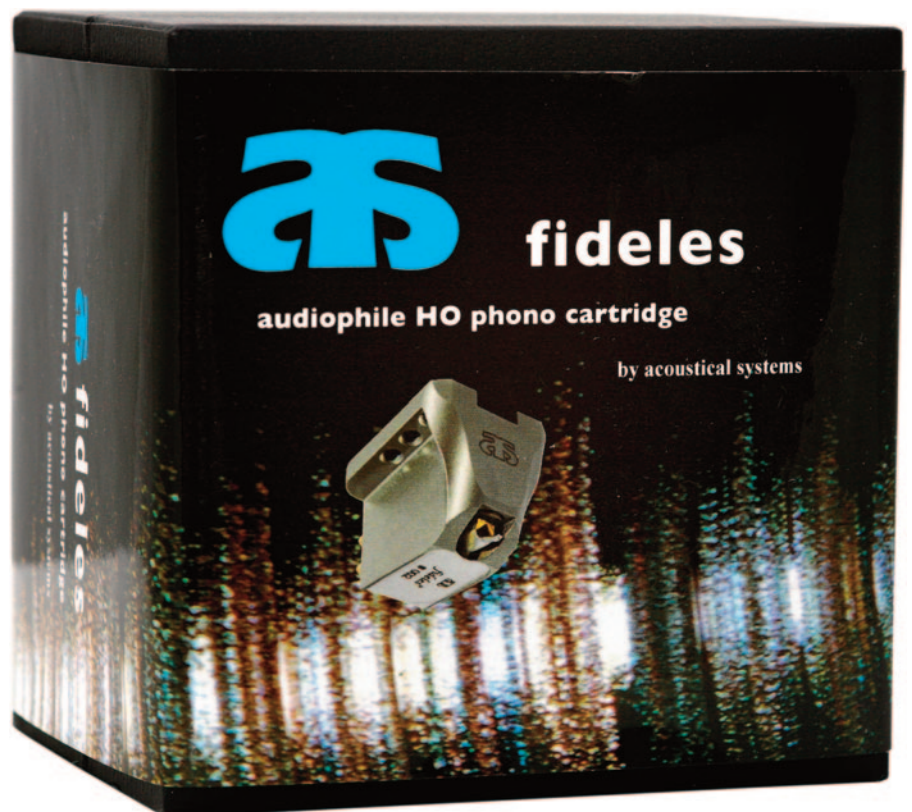
ASCOLTO

La Fideles è stata installata, con estrema semplicità e velocità, su un Pro-Ject "The Classic SB SuperPack" che monta di serie una MC Ortofon

Quintet Red. È stato quindi necessario variare l'altezza del braccio di lettura e, ovviamente, aggiustare il peso di lettura, operazioni comunque non difficili da compiere sul giradischi Pro-Ject. Il disponibilissimo Maurizio Vecchi, distributore della Fideles in Italia, mi ha consigliato, se fosse stato il caso, di variare leggermente l'SRA e/o il peso di lettura in una forbice di +/- 0.1-0.2 grammi. Alla fine del periodo di assestamento e dopo alcune prove ho però preferito lasciare il tutto come da manuale: braccio perfettamente orizzontale e peso come da indicazioni del costruttore. Poi dirò perché: semplice questione di gusti. Giusto per amore di cronaca annoto che come stadio phono ho avuto modo di utilizzare, alternativamente, sia il prephono Pro-Ject Pre-Box DS2 Digital che lo stadio MM dell'integrato Esoteric F07.

Dopo una serie di ascolti e di prove, la soluzione che ha dato frutti sonori a me più congeniali si è rivelata quella che vedeva il Pre-Box DS2 alimentare il preamplificatore valvolare Lab12 Pre che a sua volta sfruttava l'F07 solo (si fa per dire) come finale di potenza.

Appena tolta dal suo scrigno ed installata, la Fideles colpisce subito per l'estrema precisione, l'altissima analiticità, la vastità delle basse fre-



COSTRUIRE

REVISTA PER AUTOCOSTRUTTORI
DI SISTEMI AUDIO DI ALTA QUALITÀ
www.costruirehifi.net

HIFI N. 239



AMPLIFICARE SINGLE ENDED IN CLASSE A/A2

DI GIUSEPPE DIAMANTINI

TEORIA: - MICRO-LABORATORIO DI AUDIO DIGITALE
CON FPGA - (2^a PARTE)

PRATICA: - DANFAI PREAMPLIFICATORE
LINEA 3 CONFIGURAZIONI
- MINI DIFFUSORE PANDORA
- DIFFUSORE SEBASTIAN

ARC: - LA LEGGE È LA LEGGE

Nord-Ovest

CHF CLASSIC
75,00 €

Abbonamento 12 numeri
in edizione cartacea



CHF BOOK
95,00 €

Abbonamento 12 numeri
in edizione cartacea
+ Libro Hi-Fi forever

Sud-Est



COSTRUIRE
REVISTA PER AUTOCOSTRUTTORI
DI SISTEMI AUDIO DI ALTA QUALITÀ
www.costruirehifi.net



AMPLIFICARE SINGLE ENDED IN CLASSE A/A2

DI GIUSEPPE DIAMANTINI

TEORIA: - MICRO-LABORATORIO DI AUDIO DIGITALE
CON FPGA - (2^a PARTE)

PRATICA: - DANFAI PREAMPLIFICATORE
LINEA 3 CONFIGURAZIONI
- MINI DIFFUSORE PANDORA
- DIFFUSORE SEBASTIAN

ARC: - LA LEGGE È LA LEGGE

Segui l'onda, abbonati a Costruire HiFi!

T. 0744 44.13.39 - E. abbonamenti@blupress.it - W. www.costruirehifi.net

Per ulteriori informazioni consulta la pagina del club abbonamenti.

Le edizioni cartacee sono in abbonamento postale.



quenze ed una abbondante spruzzata di argento vivo e frizzante sulla gamma alta. Su queste prime impressioni non mi sento di esprimere alcun giudizio: trattasi, per l'appunto, di prime impressioni e, soprattutto, delle MIE percezioni: non faccio fatica a ritenere che sicuramente questo modo di suonare molto MM possa appagare il gusto dell'ascolto di moltissimi audiofili.

Ho essenzialmente usato due dischi per cercare di capire il carattere della "titanica" tedesca: "The Dream of the Blue Turtles" di Sting e i "Violin Concertos" (n. 4 in D major e n. 3 in G major) di Mozart nella interpretazione dei Marianne Thorsen e dei Trondheim Solistene. Due lavori molto diversi e molto distanti nel tempo tra loro. Quasi ossessivamente, almeno a sentire i commenti familiari, li ho ascoltati, cambiandoli sul piatto, per praticamente tutta la durata della prova, fatti salvi nel periodo di

maturazione - diciamo così - alcune puntate verso gli amati Pink Floyd e gli ormai irrinunciabili Daft Punk di Random Access Memories (tanto invasivi nelle sale d'ascolto ad ogni latitudine, quanto gustosi e buoni per

La Fideles di Acoustical System porta nel nome stesso due diversi impegni, o due diverse promesse: l'affidabilità e l'agilità.

ogni occasione).

Tornando ai due riferimenti, la scelta è stata non del tutto casuale per Sting: tendo ad essere magari monotono nelle scelte musicali, ma cerco di ascoltare lavori che penso di conoscere bene proprio per garantire,

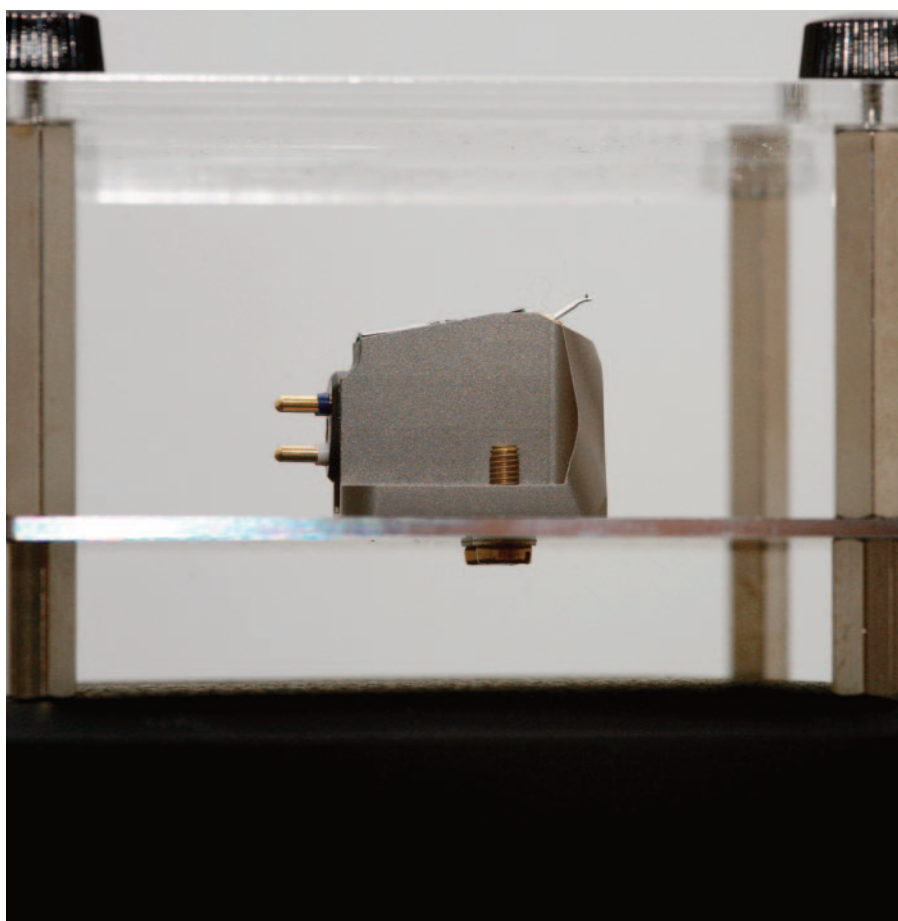
anche alla mia coscienza, una certa obiettività di giudizio; è stata invece frutto della curiosità la decisione di usare il lavoro della Thorsen, in virtù di una eccellentissima registrazione e del fatto che l'LP della 2L fosse appena arrivato dalla lontana Norvegia.

Le tartarughe blu di Sting mi hanno fornito elementi sostanziali rispetto la maturazione nel tempo della Fideles; i Concerti per Violino di Mozart mi hanno aiutato ad apprezzare le caratteristiche che sono invece rimaste costanti ed inalterate nel tempo.

Come dicevo, siamo partiti con basse frequenze a tratti sfrontate ed invadenti e con una gamma alta fin troppo cristallina e tintinnante: decisamente non rendeva merito ad uno Sting piuttosto serio e riflessivo e l'abusata "Russian" perdeva in pathos così come la densa "Moon over Bourbon Street" appariva a tratti anche leggermente banale. Per contro il violino della Thorsen e gli archi dei solisti che l'accompagnano sembravano scolpiti nell'aria, impressi con un font estremamente definito e chiaro su un fondo di silenzio nero che più nero non si può, un nero che riempiva gli spazi di silenzio e gli ambiti fisici tra gli strumenti in modo quasi plastico; è rimasta sempre ottima, in ogni situazione, la fascia di frequenze medie, così come i valori di dettaglio e di microdettaglio.

Il tempo ha comunque permesso alla Fideles di prendere confidenza con i propri mezzi e, dopo un paio di settimane non intense ma pur sempre impegnative, le sbavature sopra descritte sono state assorbite in modo praticamente completo: della larghezza fastidiosa dei bassi è rimasta la presenza immanente e decisamente robusta, dello stancante tintinnio degli alti si è persa traccia in favore di una gamma estrema sicuramente non delicata ma assolutamente non disturbante o stancante. E comunque non dimentichiamo che stiamo parlando di una MM che esce a 6,0 mV: se cercate levigatezza ad ogni costo, morbidezza ed ostentato calore mi sa che non ci siamo, con questa tedesca.

Riprendo qui una cosa detta all'inizio del paragrafo: i suggerimenti del distributore erano volti, nel caso ce ne fosse stato bisogno, a cercare di limitare l'ostentata forza con la quale sono ricostruite le frequenze bas-



se e medio basse oppure, anche in funzione della composizione della catena audio, a dargli addirittura più incisività. Come dicevo, ho preferito non lavorare sulla coppia braccio/testina, una volta trovata quella che mi è sembrata una “quadra” assoluta-

Appena tolta dal suo scugno ed installata, la Fideles colpisce subito per l'estrema precisione, l'altissima analiticità, la vastità delle basse frequenze ed una abbondante spruzzata di argento vivo e frizzante sulla gamma alta.

mente soddisfacente e, avendone la possibilità, ho operato a valle, con un pre a valvole che è stato in grado di controllare al meglio la piacevole esuberanza della testina tedesca ed un finale (un integrato che più che bene si presta allo scopo) che ha

CARATTERISTICHE TECNICHE

ACOUSTICAL SYSTEMS

Testina FIDELES del tipo MM

Frequency response: 18 Hz – 25 kHz +/- 2 dB

Channel balance within: 0.8 dB @ 1 kHz

Channel separation: better than 25 dB @ 1 kHz

Output voltage: 6.0 mV, 1 kHz @ 5 cm/sec

Static compliance: 35 mm/N

Dynamic compliance: @ 9-10 Hz 17 mm/N

Vertical tracking angle: 22°

Stylus true elliptical: 7µ x 2.5µ - factory-replaceable

Recommended load resistance: 47 - 100 kΩ

Recommended load capacitance phono cable: + 0-max 200 pF

Cartridge body mas: 8.1 g Titanium Timet 1100 body

Recommended tracking force: 17 mN to 18 mN

Prezzo: 980,00 €

Distributore:

Musica & Video

www.musicandvideo.it



nella potenza assoluta uno dei suoi punti di merito e che è, al contempo, estremamente disciplinato, ordinato. La Fideles mi ha permesso quindi, dopo un po' di tempo, di riscoprire la musicalità e la modernità anni '80 di Sting e di godere larghissimamente dei violini mozartiani. La Fideles non è che semplicemente si adatti a tutto: mi sembra, diversamente, davvero capace di suonare bene i generi musicali più diversi. È brillante senza sfacciataggine; è assolutamente descrittiva e minuziosa ma non indulge mai nella iper-analiticità fine a se stessa. È una testina dal suono molto "moderno" ma allo stesso tempo il suo carattere completamente e piacevolmente analogico non è mai messo in discussione. La sua cura dei dettagli e la sua capacità di dare una leggera coloritura di freschezza e moderata brillantezza a ciò che sta suonando a mio avviso la possono rendere appetibile, pur considerato il suo prezzo, ad una vasta schiera di amanti del vinile. Ho tenuto per ultime due caratteristiche di cui ancora non ho parlato: dinamica e scena.

Assolutamente ampia la prima, ben sviluppata sui tre assi la seconda. È bastato ascoltare, e riascoltare, i primi due movimenti del Concerto per violino n. 4 in Re Maggiore (Allegro e Andante cantabile) per poter valutare una capacità espressiva davvero ottima: la percezione delle differenze di volume sonoro tra i due diversi momenti musicali e tra le varie parti di ogni singolo movimento è quasi perfetta e la Fideles costringe, per così dire, ad essere attenti ascoltatori e non semplici fruitori. La scena è ricostruita in un modo coerente con le caratteristiche sopra descritte: è ampia, profonda, dettagliata, ricca di contrasto; più che credibile mi appare "naturale" e, soprattutto, gli strumenti vi sono collocati in modo ordinato, preciso e legibile.

CONCLUSIONI

La Fideles di Acoustical System porta nel nome stesso due diversi impegni, o due diverse promesse: l'affidabilità e l'agilità. Non è affatto detto che le due cose possano andare a braccetto ma credo di poter affermare

con sicurezza che questa testina riesce quasi perfettamente nell'intento. Ad un prezzo non esattamente leggerissimo ma in linea con le sue caratteristiche, la Fideles credo possa essere la giusta soluzione per chi cerca un suono bello pulito, vivace, profondo e, contemporaneamente, anche una certa facilità di gestione della testina, senza doversi arrampicare sugli impervi sentieri delle micro-tarature. Di base è facile da installare, semplice da accoppiare e piuttosto veloce nel dare soddisfazioni musicali. Poi, i più smaliziati ed esperti potranno lavorarci sopra per intere notti per ottenere il suono dei loro sogni: la Fideles non li deluderà.

Buoni ascolti! ▼

IL MIO IMPIANTO

Sorgente digitale per musica liquida: PC autoassemblato basato su AMD-FX6300, Windows 10, Foobar 2000 – DAC Synthesis Roma 69DC

Sorgente digitale: NAD CD Player 501

Sorgente analogica: Pro-Ject "The Classic SB SuperPack"

Testina Acoustical System "Fideles" MM

Pre-Phono Pro-Ject Pre-Box DS2 Digital

Pre Amplificatore: Lab12 PRE

Amplificatore finale: Esoteric F07

Diffusori: Indiana Line Tesi 560

Cavi di segnale: MOGAMI Hi-Fi Audio Cables – Anticables Level 6.2 Absolute Signature RCA - Level 3.1 Reference Series USB Digital Interconnect – LA Sound Olympia XLR

Cavi di potenza: "IMPROVED" Level 3.1 Reference Series Speaker Wires + "IMPROVED" Level 3.1 Reference Series Jumpers

ALCUNI DEI DISCHI UTILIZZATI

Sting – The Dream of the Blue Turtles – 1985, A&M Records

Marianne Thorsen, Trondheim Solistene – W. A. Mozart, Violin Concertos – 2006, 2L

